

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

# Decreto bollette, cali in Borsa La mappa dei bonus sociali

## Enel perde il 3,5%, A2a il 2,2%. Pichetto: pronti al confronto con Bruxelles

### L'analisi

Secondo la Bce in Italia le famiglie pagano l'elettricità il doppio degli energivori

Il decreto Bollette spaventa — anzi, continua a spaventare — gli investitori, che ieri — dopo le vendite della settimana scorsa quando è trapezata la bozza — hanno proseguito a cedere azioni dei titoli delle società produttrici di energia. La big del settore Enel ieri ha lasciato sul terreno il 3,59%, che con i cali di giovedì e venerdì scorso ha portato il titolo a scendere da 9,75 euro della chiusura di mercoledì 11 febbraio a 8,95 euro di ieri. Una flessione dell'8,2%, che in termini di capitalizzazione significa circa otto miliardi. Un crollo che si riflette sui portafogli degli azionisti, tra cui il Mef che ha il 23,6% del capitale. Poi ci sono le utility come A2A (-2,21%), Iren (-2,2%) ed Hera (-1,4%), i produttori di rinnovabili come Erg (-3,29%) e Alerion (-1,38%), Prysmian (-3,37%) che con i cavi elettrici è legata al settore e Terna (-1,03%) perché l'aumento dell'Irap del 2% riguarda anche la trasmissione dell'energia.

Ad alimentare i timori della Borsa è la misura più impattante del decreto, la sterilizzazione dell'Ets (l'eliminazione della tasse sulle emissioni di CO<sub>2</sub>) che grava sulle

centrali a gas e che cambia il meccanismo di formazione dei prezzi sul mercato elettrico italiano, discostando il nostro Paese dalle regole comuni a tutti e Paesi europei. Infatti per far passare questa misura, che in base al decreto scatterà il primo gennaio 2027, serve l'om di Bruxelles. Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetico Gilberto Pichetto Fratin ha dichiarato ieri che sull'Ets serviva un messaggio chiaro e che l'Italia è pronta al confronto nella Ue. «Il tema degli Ets — ha dichiarato Pichetto — è stato posto dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni già nel vertice della settimana scorsa e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha dichiarato di mettere all'ordine del giorno una discussione del secondo quadrimestre». Nel frattempo, nei prossimi due mesi è atteso il dibattito parlamentare che porterà il decreto a diventare legge. «Ancora non sappiamo se il dispositivo andrà alla Camera o al Senato», ha detto Pichetto. «In 3-4 giorni lo avremo in Gazzetta, poi partirà l'iter».

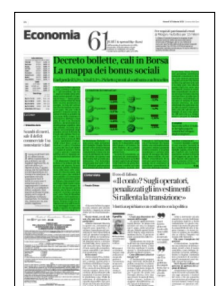
Società di consulenza, associazioni dei consumatori e di categoria si sono scervellati ieri per capire bene gli impatti che il decreto in questa formulazione avrebbe nel vasto e complesso mondo dell'energia (e dell'agricoltura con le bioenergie che hanno

subito una razionalizzazione dei prezzi minimi garantiti) di chi la consuma. E un primo chiarimento è arrivato nelle misure di sostegno alle famiglie a basso reddito. «Il contributo straordinario di 115 euro per quest'anno non si somma ma si sostituisce al contributo straordinario di 200 euro dell'anno scorso», ha precisato Marco Vignola, vice presidente dell'Unione nazionale consumatori. Inoltre, l'una tantum quest'anno si applica ai nuclei che hanno un Isee di 9.796 euro (che sale a 20 mila euro con almeno quattro figli) che sono circa 2,7 milioni, mentre il contributo straordinario da 200 euro nel 2025 era stato concesso con Isee fino a 25 mila euro. Il contributo straordinario di 115 euro si somma al bonus sociale elettrico, un aiuto strutturale che ogni anno viene dato ai nuclei a basso reddito e che vale 146 euro per le famiglie di una o due persone, 186 euro con 3-4 componenti e 204 per le famiglie con oltre 4 componenti.

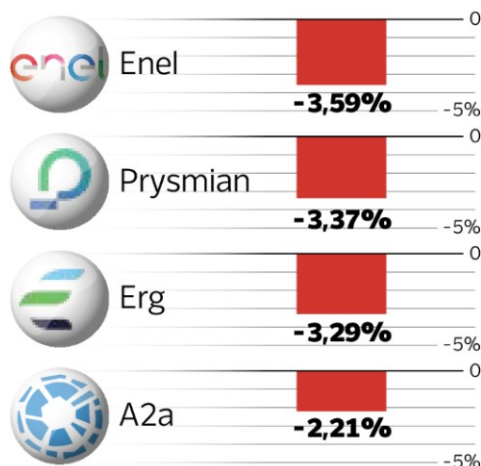
E sono le famiglie a soffrire il caro-energia. Secondo la Bce, in Italia per l'elettricità le famiglie pagano circa il doppio rispetto alle industrie energivore, mentre in Francia il sovrapprezzo per le famiglie rispetto alle imprese si attesta attorno al 64% e nei Paesi Bassi al 20 per cento.

F. Ch.

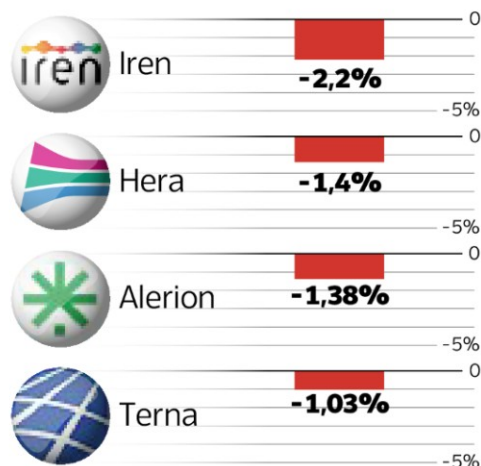
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La reazione dei mercati ieri



Fonte: Borsa Italiana



Corriere della Sera